

Siracusa. In barca a vela alla deriva verso la Fonte Aretusa, salvati dalla Guardia Costiera

Sarebbero finiti sulla scogliera antistante Fonte Aretusa, nella serata di ieri, alcuni diportisti stranieri. Erano a bordo di una imbarcazione a vela di circa 13 metri all'interno del Porto Grande di Siracusa e a causa di una avaria all'impianto elettrico di bordo erano alla deriva. A soccorrerli è arrivata la motovedetta SAR CP 323 della Capitaneria di Porto di Siracusa.

I 4 a bordo, di nazionalità ceca, particolarmente spaventati, pochi minuti dopo aver dato l'allarme, hanno visto arrivare il mezzo della Capitaneria di Porto che hanno preso il controllo dell'imbarcazione riuscendo a condurla in porto, al Foro Italico.

Siracusa. Casa Monteforte inagibile, trasloco forzato per i bisognosi ospitati. Rabbia Sorbello

I circa 20 ospiti di Casa Monteforte "costretti" a lasciare la struttura comunale destinata ad ospitare soggetti fragili. "E' stata dichiarata inagibile", denuncia il consigliere comunale Salvo Sorbello (Progetto Siracusa). "Verrebbe da chiedersi:

non era proprio possibile evitare loro questo trauma intervenendo per tempo con dei lavori di ripristino?”, si chiede la coordinatrice comunale di Progetto Siracusa, Carmen Perricone. “Che l’edificio fosse inagibile era cosa nota da tempo, fortuna ha voluto che non si sia verificato qualche danno serio in questi anni ai tanti ospiti ed operatrici”.

L’edificio sorge nel cuore di Ortigia, a due passi da piazza Duomo e dalla fontana Aretusa. E’ stato donato al Comune per espressa volontà testamentaria con l’unica destinazione di accogliere persone bisognose, anziane, fragili e senza mezzi. “Verrà rispettata la volontà della benefattrice? Già in passato ci siamo battuti per evitare svendite o cambi di destinazione d’uso dell’immobile. E che ne sarà delle operatrici sociali che verosimilmente perderanno il posto di lavoro? Domande in merito alle quali ho presentato un’interrogazione urgente all’assessorato alle politiche sociali”, anticipa ancora Sorbello.

Siracusa. Aperta la bretella di Targia, chiuso il viadotto: dal 21 luglio "ok" ai mezzi pesanti

Aperta da questa mattina la nuova bretella di Targia. Il collegamento alternativo realizzato dal Comune per alleggerire il “ponte” di collegamento tra l’ingresso nord di Siracusa e la zona industriale è stato completato ed è, dunque, percorribile nella sua interezza. Come previsto, diventa “off limits”, invece, il malandato viadotto, in attesa che si arrivi ad una soluzione definitiva, con il reperimento dei

fondi necessari per il consolidamento, circa 5 milioni di euro che si attendono da anni, senza che, a prescindere da spiragli di ottimismo poi puntualmente smentiti, si arrivi alla concreta individuazione dei finanziamenti. “La circolazione sta funzionando in maniera fluida- spiega il sindaco, Giancarlo Garozzo- anche se attendiamo il “test” delle ore di punta per avere una visione più chiara. L’amministrazione comunale aveva da affrontare un problema di sicurezza serio. Abbiamo aspettato finché questo è stato possibile le mosse della Regione, da cui ci aspettavamo risposte concrete per il consolidamento del viadotto di Targia, opera di protezione civile. Quando ci siamo resi conto che i tempi diventavano troppo stretti, il Comune ha preso la situazione in mano e, con 900 mila euro, ha individuato una soluzione che è temporanea, ma che può essere una valida alternativa e durare, in base ai criteri adottati per la sua realizzazione, anche decine di anni senza creare problemi o mettere a repentaglio l’incolumità di quanti percorrono quotidianamente il tratto”. La relazione dell’ingegnere Antonio Badalà, docente di Tecnica delle Costruzioni all’Università di Catania, subito dopo le verifiche condotte sul viadotto, era chiara. Non sarebbe stato possibile utilizzarlo oltre ottobre 2016. Le condizioni strutturali non avrebbero consentito di contare nemmeno su un minimo di sicurezza. Il rischio di crollo sarebbe stato, sotto il peso del flusso veicolare, seppur già ridotto, concreto. Tirano un sospiro di sollievo i residenti di Belvedere, alle prese da anni con una viabilità notevolmente appesantita proprio dai problemi del viadotto di Targia, con mezzi pesanti che attraversano il quartiere per accedere alla città. “Servirà ancora qualche giorno di pazienza- puntualizza il sindaco. L’ordinanza che consentirà ai mezzi pesanti di tornare a percorrere l’accesso e l’uscita nord di Siracusa sarà firmata nei prossimi giorni, giusto il tempo di completare gli interventi sull’asfalto”.

Siracusa. L'estate degli avvistamenti: volpi, tartarughe e squali "curiosi" visitatori

Tartarughe marine, squali bianchi, volpi argentate. E' l'estate degli avvistamenti di animali. Si sono moltiplicate nelle ultime ore le segnalazioni. Dalla pista ciclabile alle spiagge e le acque di Siracusa.

La volpe argentata è stata immortalata mentre riposa lungo la ciclabile. La coda e il muso affusolato lasciano pochi dubbi e la presenza di esemplari di questa specie viene segnalata anche ad Ognina e Fontane Bianche.

A proposito di Fontane Bianche, nelle prime ore del mattino in spiaggia – zona Camomilla – è stata immortalata una grande tartaruga marina (foto sotto). Anche in questo caso nulla di eccezionale, sono episodi che si ripetono durante l'anno. Ma ogni volta attirano curiosità e stupore.

Pochi dubbi, invece, sulla pinna avvistata due miglia a largo delle coste siracusane. Per alcuni biologi che hanno visionato il filmato pubblicato da SiracusaOggi.it sarebbe uno squalo bianco. La continua emersione ed immersione della pinna è tipica delle fasi di caccia di questo predatore che starebbe inseguendo branchi di tonni. Per i biologi un simile avvistamento non deve destare allarme ma anzi serve ad esaltare la "vitalità" dell'ecosistema marino locale.

Siracusa. Servizi aggiuntivi nei siti archeo: da Novamusa a The Key, rabbia Filcams

Servizi aggiuntivi nei siti archeologici, si chiude non senza polemiche e traumi la lunga vertenza. Da Palermo la politica saluta con favore l'affidamento alla nuova società, la The Key srl. La deputata siracusana Marika Cirone Di Marco plaude all'iniziativa dell'assessore regionale ai Beni Culturali. "Con il suo Dipartimento ha concluso un iter travagliato. Ora il tema si sposta sulla vigilanza dell'applicazione della cosiddetta clausola di salvaguardia che riguarda il personale professionalizzato, che le vicende del lungo e sacrosanto contenzioso tra Regione e NovaMusa hanno fortemente penalizzato con l'allontanamento dal loro posto di lavoro. La nuova società è chiamata a rispettare la norma di tutela e l'Assessorato a seguire passo passo le assunzioni del personale".

E qui però emergono le prime criticità. Ruggisce il sindacato, con la Filcams Cgil che attacca la nuova società. "Pur essendo obbligata dal bando di gara ad assumere il personale ex Novamusa già impiegato nei servizi aggiuntivi, la The Key s.r.l. ha unilateralmente convocato solo una parte delle lavoratrici, escludendone altre arbitrariamente". Il segretario Stefano Gugliotta anticipa che "in assenza di una convocazione in sede di assessorato (come aveva chiesto espressamente la Filcams prima infirmare il contratto, ndr) non esiteremo a mettere in campo ogni iniziativa che potrebbe bloccare anche l'accesso ai poli museali in piena stagione turistica, oltre a ricorrere al Giudice del Lavoro. Siracusa è il primo polo oggetto di aggiudicazione, la Filcams non potrà permettere un precedente che comprometterà l'esito dei successivi lotti Siciliani".

Siracusa. Servizi aggiuntivi nei siti archeo: Vinciullo, "non si consegnino alla nuova società"

Nonostante la clausola sociale e tutte le rassicurazioni del caso, sembra che la nuova società che gestirà i servizi aggiuntivi nei siti museali e archeologici siracusani non sia disponibile ad assumere gli ex Novamusa.

“E’ una violazione che non intendiamo accettare”, sbotta il deputato regionale Enzo Vinciullo che ha subito incontrato i dirigenti dell’assessorato competente. “Nessuno può venire nella nostra provincia per umiliarci senza interloquire con i rappresentanti dei lavoratori”, dice l’esponente di Ncd. Domattina chiederà l’accesso agli atti e inviterà il direttore del dipartimento regionale a non consegnare i tre siti alla società aggiudicatrice.

“Nello stesso tempo, chiederò all’Ispettorato del Lavoro e all’ufficio del lavoro ognuno per la parte di propria competenza di garantire e assicurare il posto di lavoro a chi ne ha diritto”.

Mercoledì, intanto, convocata la Commissione Lavoro dell’Assemblea Regionale Siciliana per verificare l’iter dei procedimenti fino ad oggi adottati per garantire l’occupazione a tutti i lavoratori, a qualsiasi titolo, impiegati dalla ex Novamusa.

“L’esperimento tentato nella nostra provincia fino ad oggi è un esperimento assolutamente negativo che deve spingere i lavoratori delle altre province ad aprire gli occhi e a vigilare immediatamente per evitare il verificarsi di un’altra situazione simile alla nostra”, la chiosa di Vinciullo.

Siracusa. Incidenti stradali alla Pizzuta e sulla strada per Ognina: sei giovani feriti

E' di sei giovani feriti il bilancio dell'incidente che si è verificato la notte scorsa nella zona della Pizzuta. Un impatto violento tra due auto. Da ricostruire la dinamica, ma non è escluso che alla base possa esserci l'alta velocità. Uno dei due veicoli si è schiantato contro un palo dell'illuminazione pubblica. I giovani a bordo delle due auto sono stati soccorsi dai mezzi del 118 e trasportati d'urgenza all'ospedale Umberto I. Hanno riportato lesioni di vario tipo agli arti e alla schiena e contusioni di rilievo. Le condizioni più serie sarebbero quelle di una giovane che sarà sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Per gli altri, prognosi non superiori ai 30 giorni. Nel pomeriggio, incidente alle sulla strada che collega Ognina a Fontane Bianche. Coinvolti una Fiat Barchetta e un furgone. Lesioni per il conducente dell'auto, che procedeva in direzione Fontane Bianche. Ha riportato diverse fratture. I

Siracusa-Gela, il Cas vuole

accelerare: vertice con i sindaci per il completamento

Sarà riaperto da domani il tratto Noto-Rosolini dell'autostrada Siracusa-Gela. La conferma arriva dal Cas, il consorzio delle autostrade siciliane che, proprio per domani mattina alle 11, ha convocato un incontro negli uffici di Rosolini con il sindaco, Corrado Calvo e con i primi cittadini di Ragusa, Santa Croce Camerina, Modica, Comiso, Acate, Vittoria e Gela per fare punto sul completamento dell'autostrada. Il presidente del Cas, Rosario Faraci riconosce che

“La Siracusa-Gela è una infrastruttura indispensabile per esaltare l'economia ed il turismo dell'intera Sicilia oltre che di quella importante area geografica. Occorre riprendere la questione-ammette il presidente del consorzio delle autostrade siciliane- coinvolgendo, innanzi tutto, la politica e le istituzioni per il completamento degli ultimi 7 lotti della tratta. Insieme riusciremo negli obiettivi che il Presidente Crocetta ha già, più volte, giudicato prioritario. Ovviamente è rilevante il sostegno dei comuni del territorio, delle forze politiche e sociali del luogo, e quello della comunità”.

Siracusa. Emergenza rifiuti, Amoddio chiede l'intervento del ministero: commissari ad

acta "estrangei"

L'intervento immediato del ministero dell'Ambiente. Lo chiede la parlamentare Sofia Amoddio del Pd al Governo. La deputata del Partito Democratico ha presentato un'interrogazione alla luce dell'emergenza rifiuti con cui la Sicilia fa i conti in questi giorni e di cui la provincia di Siracusa fa le spese in maniera pesante. "La gestione dei rifiuti solidi urbani in Sicilia sta mettendo a dura prova tutta l'isola -spiega Amoddio- e costituisce un serio pericolo igienico e sanitario oltre a danneggiare il sistema economico influenzando i flussi turistici". Amoddio sottolinea come "l'attuale stato di fatto sia il risultato di una lunga agonia di una gestione dei rifiuti conseguente allo sfruttamento dello stato di emergenza permanente. "Il deficit tra le 6.200 tonnellate di rifiuti prodotti al giorno contro le 4.500 tonnellate di capacità degli impianti è sempre stato colmato attraverso provvedimenti contingibili e urgenti che hanno fatto sì che, nelle stesse discariche, si conferisse una quantità maggiore di rifiuti". La parlamentare chiede un intervento urgente, che ponga anche fine "alle eterne liquidazioni degli Ato e avvii la riforma del Sistema Integrato dei rifiuti". La proposta della deputata è quella di nominare commissari ad acta estranei a tutti i soggetti che, fino ad oggi, a vario titolo, si sono occupati in Sicilia dell'emergenza rifiuti.

Siracusa. Auto a fuoco in via Svizzera: nessun dubbio

sull'origine dolosa

E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha danneggiato un'auto parcheggiata in via Svizzera. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme che hanno distrutto una Ford Fiesta. L'allarme è scattato intorno all'1,30. I rilievi condotti subito dopo lo spegnimento del rogo non hanno lasciato dubbi: si tratta di un incendio doloso, su cui adesso indaga la polizia.